



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**PIANO DELLA PERFORMANCE
2011-2013**

1. Presentazione del Piano

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

- 2.1 Chi siamo
- 2.2 Cosa facciamo
- 2.3 Come operiamo

3. Identità

- 3.1 L'amministrazione "in cifre"
- 3.2 Mandato istituzionale e Missione
- 3.3 Albero della *performance*

4. Analisi del contesto

- 4.1 Analisi del contesto esterno
- 4.2 Analisi del contesto interno

5. Obiettivi strategici

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

- 6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

- 7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano
- 7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio
- 7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance*

8. Allegati tecnici

1. Presentazione del Piano

A poco più di un anno dalla pubblicazione del D.lgs. 150/09 (detto “decreto Brunetta”), la sua applicazione entra nel vivo, permettendo alle amministrazioni pubbliche di rendere esplicito il lavoro svolto per misurare e valutare l’attività. Il Piano della performance, alla sua prima redazione, offre le proposte attraverso le quali ogni singola amministrazione avvia un processo di miglioramento continuo, rilevabile e misurabile.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, attraverso la pubblicazione del Piano della performance 2011 - 2013, ha messo a punto in modo trasparente gli obiettivi, le strategie utilizzate, le risorse disponibili per perseguire le proprie finalità istituzionali.

L’interesse principale del Ministero è la tutela della produzione agricola e ittica italiane e dell’alimentazione nel Paese assieme alla tutela del patrimonio forestale. Tale interesse si concreta nella realizzazione di azioni per :

- 1) lo Sviluppo e l’innovazione delle imprese agricole, agro-alimentari e della pesca nonché la loro tutela in sede comunitari ed internazionale.**
- 2) la tutela del patrimonio agroforestale italiano e sicurezza nelle aree rurali;**
- 3) la difesa del consumatore nel settore agro-alimentare.**

Tali indirizzi sono articolati in priorità da cui conseguono programmi ed obiettivi per il loro raggiungimento.

L’amministrazione è inoltre impegnata nello sforzo di contenere il disavanzo pubblico, attraverso la riduzione delle spese e lo sviluppo di un bilancio e di interventi sostenibili.

Il personale dell’amministrazione è impegnato in un forte programma di rinnovamento, a partire dalla propria formazione e dall’adattamento delle strutture alla progressiva introduzione delle informatica ed al decentramento operativo e fiscale.

Gli indicatori segnaleranno i progressi e la riuscita delle scelte e permetteranno la messa a punto di un sistema che, partendo da quest’anno, ha bisogno di essere affinato e fatto proprio dal personale.

Il principale impatto esterno delle attività è rappresentato dagli interventi in sede comunitaria ed internazionale, dall’attività di contrasto e repressione delle frodi nel settore agro-alimentare, dall’attività di soccorso e difesa nel settore forestale.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, noto anche con l'acronimo MiPAAF, è un dicastero del Governo Italiano, preposto alla elaborazione e coordinamento delle linee politiche agricole, forestali, agroalimentari nonché per la pesca a livello nazionale, europeo e internazionale. Esso rappresenta l'Italia in seno all'Unione europea.

Il Ministero preposto all'ambito agricolo era presente sin dal Governo Cavour, nel 1861, come Ministero per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio. Nel 1916 venne costituito il Ministero per l'Agricoltura, per scorporo dal predetto Ministero, da parte del Governo Boselli. Il dicastero era concepito e organizzato per far fronte alle esigenze della prima guerra mondiale. Nel 1923 venne assorbito nell'istituendo Ministero dell'Economia Nazionale, che accorpava il Ministero dell'Industria e il Commercio e il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale da parte del Governo Mussolini.

Il Ministero nel 1929, sempre col Governo Mussolini, riprese le vecchie funzioni con la denominazione di Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Con l'attuazione della Costituzione negli anni settanta molte competenze vennero affidate alle Regioni, sino alla sua pesante riforma negli anni novanta. Infatti, in seguito al referendum abrogativo nel 1993 venne sostanzialmente svuotato delle sue competenze più importanti, e il Governo Ciampi lo trasformò in Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, il cui solo ministro che lo resse con questo nome fu l'On. Alfredo Diana. Verso la fine del medesimo anno con la legge 4 dicembre 1993, n. 491, recante Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale, prevede l'istituzione del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali. Nel 1999 col Governo D'Alema I per via del D.Lgs. 4 giugno 1997 n. 143, prende la denominazione di Ministero per le Politiche Agricole, per poi assumere con la Riforma Bassanini del D. Lgs. n. 300/1999, quella di Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Nel 2006 ha assunto l'attuale denominazione di Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

2.2 Cosa facciamo

Il MiPAAF si occupa della politica agricola, fermo restando le competenze delle Regioni e delle Province autonome, dell'ambito agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, delle foreste, con particolare riguardo alle frodi alimentari, alla sicurezza alimentare, delle funzioni e dei compiti statali spettanti in materia di agricoltura e foreste, caccia, alimentazione, pesca, produzione e prima trasformazione dei prodotti agricoli, come definiti dal paragrafo 1 dell'art. 32 del Trattato che istituisce la Comunità europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam, ratificato con legge 16 giugno 1998, n. 209, nonché dalla vigente normativa comunitaria e nazionale. In particolare ha il compito specifico di rappresentare l'Italia nell'ambito della Commissione europea e del Parlamento europeo per la contrattazione della politica agricola comunitaria.

2.3 Come operiamo

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, istituito nel 1946, è stato riorganizzato con DPR 22 luglio 2009, n. 129, recante *Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche*

agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133., in GURI n. 207 del 7 settembre 2009. e con il D.M. n. 1572 del 19/2/2010.

Dipendono direttamente dal Ministro le seguenti strutture di staff:

- Segreteria Particolare del Ministro
- Ufficio di Gabinetto;
- Ufficio del Portavoce del Ministro;
- Segreteria Tecnica del Ministro;
- Ufficio Legislativo;
- Ufficio Rapporti Internazionali;
- Consigliere Diplomatico;
- Commissario *ad Acta ex Agensud*.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, nominato con decreto del ministro 9 aprile 2010.

Sono organi strutturati nell'amministrazione ministeriale i seguenti uffici:

- il **Dipartimento delle politiche europee e internazionali**, che si divide in 2 Direzioni Generali:
 - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato;
 - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.
- Il **Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità**, suddiviso in 3 Direzioni Generali e 2 uffici dirigenziali di livello non generale:
 - Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale;
 - Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità;
 - Direzione generale dei servizi amministrativi.
- il **Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari**, composto da 2 Direzioni Generali:
 - Direzione generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore;
 - Direzione generale della prevenzione e repressione frodi.

Dipendono direttamente dal Ministro delle politiche agricole alimentari forestali:

- **Corpo Forestale dello Stato**, costituito nel 1822, che, ai sensi della legge n. 36 del 2004, è forza di polizia dello Stato ad ordinamento civile specializzata nella difesa del patrimonio agroforestale, dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema italiano. Il Corpo forestale dello Stato dispone di oltre 1.000 Comandi stazione sul territorio nazionale, e conta circa 8.500 unità tra Agenti ed Ufficiali Forestali.
- **Comando Carabinieri per le Politiche Agricole e Alimentari**, che opera in qualità di reparto specializzato dell'Arma dei Carabinieri-Ministero della Difesa, dipendente funzionalmente dal Ministero delle Politiche Agricole, ma gerarchicamente dal Comando Carabinieri territorialmente competente. Esso svolge controlli ordinari e straordinari su erogazione e percepimento degli aiuti comunitari nel settore agroalimentare, della pesca e della acquacoltura; su operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in via di sviluppo ed indigenti.
- **Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto**, quale organo specializzato del Corpo delle Capitanerie di Porto, istituito presso il Ministero ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 27 maggio 2005, n. 100, che dipende funzionalmente dal Ministero delle Politiche Agricole, ma gerarchicamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed esercita funzioni di supporto alle attività di vigilanza e controllo della pesca marittima e dell'acquacoltura e delle relative filiere

Enti collegati

Nelle attività di sua competenza il MiPAAF si avvale dell'operato di importanti Enti collegati:

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (**AGEA**);

Bonitalia SpA;

Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in agricoltura (**CRA**);

Istituto Nazionale di Economia Agraria (**INEA**);

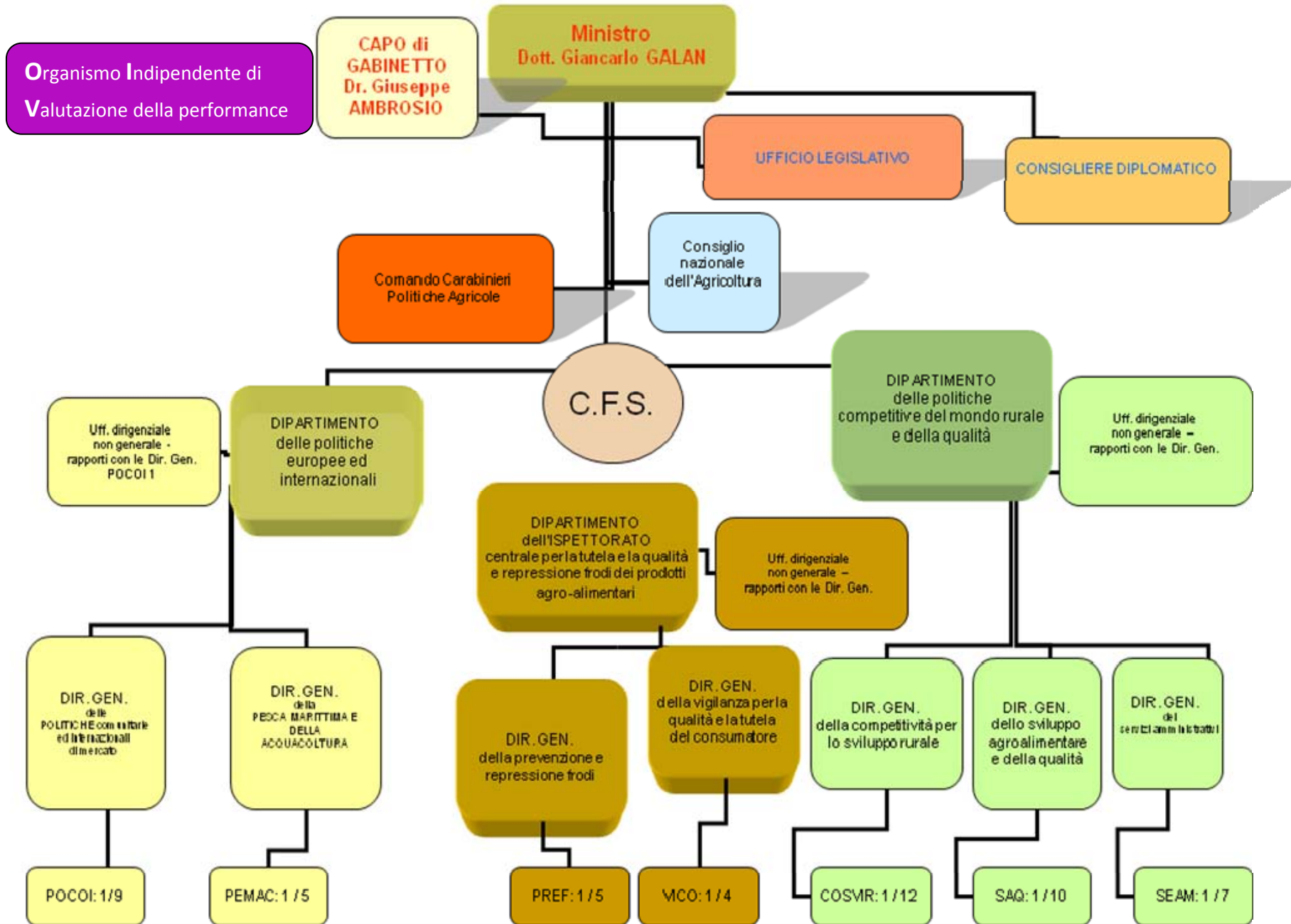
Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare (**ISMEA**);

Istituto Nazionale per gli Alimenti e la Nutrizione (**INRAN**);

Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A. (**ISA**);

Unione Nazionale Incremento Razze Equine (**UNIRE**).

ORGANIGRAMMA DEL MIPAAF



3. Identità

3.1 L'amministrazione "in cifre"

DETTAGLIO DEGLI UFFICI MINISTERIALI	Numero degli uffici DPR 129/09
Dipartimento delle politiche europee e internazionali	1
Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato	9
Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura	5
totale DIPEI	15
Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità	2
Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale	12
Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità	11
Direzione generale dei servizi amministrativi	8
totale DICOR	33
Consiglio Nazionale dell'Agricoltura - CNA	1
Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari	1
Direzione generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore	4
Direzione generale della prevenzione e repressione frodi	4
laboratori	5
uffici periferici	12
totale ICQRF	26
Gabinetto del Ministro	2
TOTALE UFFICI MINISTERIALI	77

DOTAZIONE ORGANICA RUOLO AGRICOLTURA

	fasce economiche	dotazione organica DPR 129/09	presenti al 30.11.2010	costo unitario compresi oneri riflessi	spesa teorica complessiva per fascia economica compresi oneri riflessi
		A	B	C	(A x C)
<i>area III</i>	F7	36	24	50.610	1.821.960
	F6	82	55	47.959	3.932.638
	F5	78	52	45.201	3.525.678
	F4	111	74	42.724	4.742.364
	F3	98	65	38.955	3.817.590
	F2	6	4	36.639	219.834
	F1	107	71	35.506	3.799.142
Totale		518	345		21.859.206
costo medio area III					42.199
<i>area II</i>	F6	8	4	36.151	289.208
	F5	101	67	35.232	3.558.432
	F4	101	67	34.194	3.453.594
	F3	100	66	32.477	3.247.700
	F2	111	73	30.389	3.373.179
	F1	5	3	28.770	143.850
Totale		426	280		14.065.963
costo medio area II					33.019
<i>area I</i>	F3	2	1	28.922	57.844
	F2	2	2	27.983	55.966
TOTALE		4	3		113.810
costo medio area I					28.453

Dotazione organica del Ruolo Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari

	fasce economic he	dotazione organica DPR 129/09	presenti al 30.11.201 0	costo unitario compresi oneri riflessi	spesa teorica complessiva per fascia economica compresi oneri riflessi
		A	B	C	(A x C)
<i>area III</i>	F7	30		50.610	.518.300
	F6	54	52	47.959	2.589.786
	F5	19	18	45.201	858.819
	F4	105	101	42.724	4.486.020
	F3	166	159	38.955	6.466.530
	F2	24	23	36.639	879.336
	F1	61	58	35.506	.165.866
totale		459	411		8.964.657
costo medio area III					41.317
<i>area II</i>	F6	2	1	36.151	72.302
	F5	12	11	35.232	422.784
	F4	165	144	34.194	5.642.010
	F3	215	188	32.477	6.982.555
	F2	48	42	30.389	1.458.672
	F1	37	32	28.770	1.064.490
totale		479	418		15.642.813
costo medio area II					32.657
<i>area I</i>	F3	2	1	28.922	57.844
	F2	1	1	27.983	27.983
	F1	7	7	27.101	189.707
TOTALE		10	9		275.534
costo medio area I					27.553

3.2 Mandato istituzionale e Missione

Il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", all'articolo 33, definisce il mandato istituzionale del MiPAAF, precisando che spettano al ministero le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 25 e 26 del presente decreto legislativo.

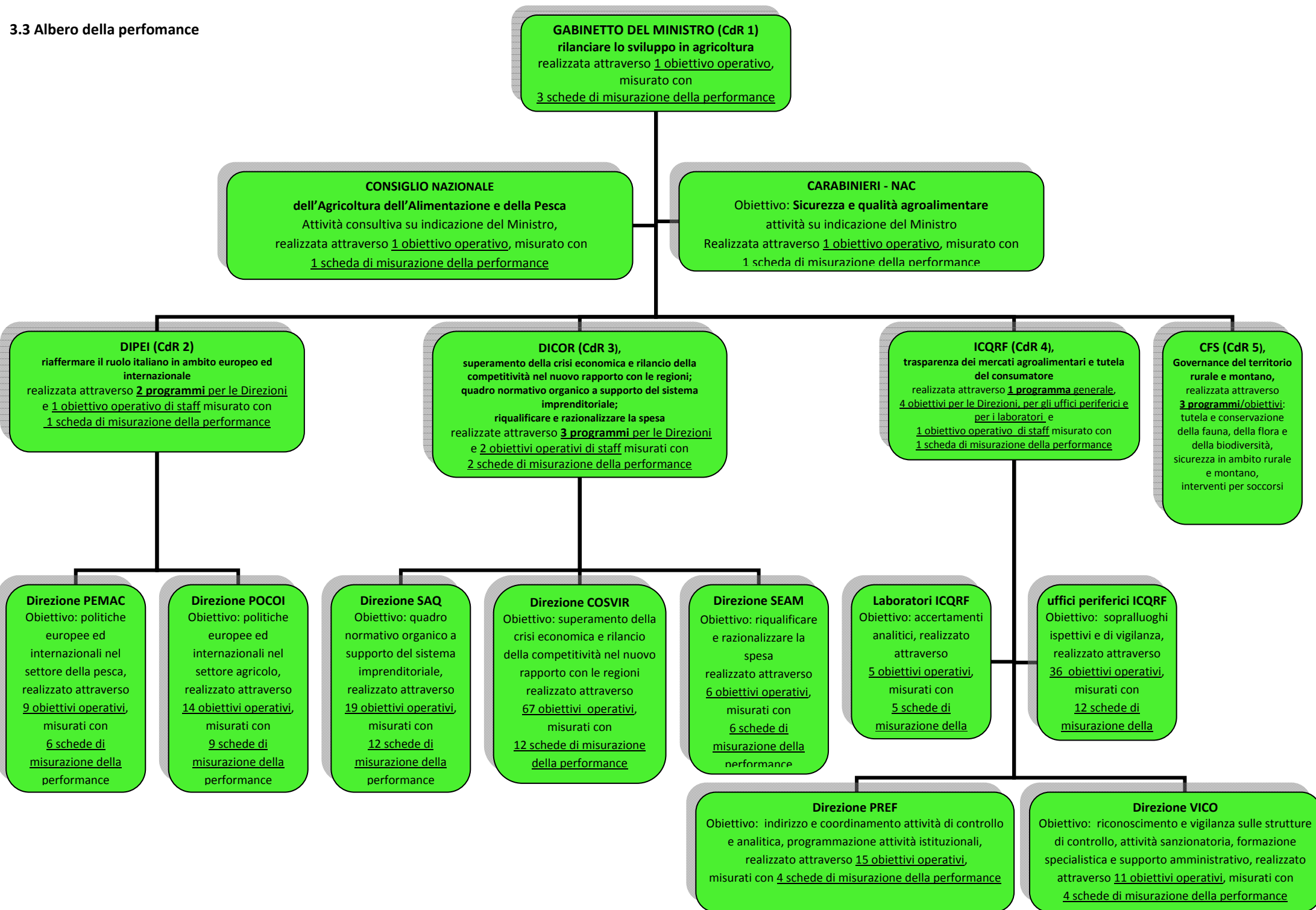
In particolare, il ministero svolge, nei limiti stabiliti dall'articolo 2 del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, le funzioni e i compiti nelle seguenti aree funzionali:

a) agricoltura e pesca: elaborazione e coordinamento, di intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, delle linee di politica agricola e forestale, in coerenza con quella comunitaria; trattazione, cura e rappresentanza degli interessi della pesca e acquacoltura nell'ambito della politica di mercato in sede comunitaria ed internazionale; disciplina generale e coordinamento delle politiche relative all'attività di pesca e acquacoltura, in materia di gestione delle risorse ittiche marine di interesse nazionale, di importazione e di esportazione dei prodotti ittici, nell'applicazione della regolamentazione comunitaria e di quella derivante dagli accordi internazionali e l'esecuzione degli obblighi comunitari ed internazionali riferibili a livello statale; adempimenti relativi al Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia in Agricoltura (FEOGA), sezioni garanzia e orientamento, a livello nazionale e comunitario, compresa la verifica della regolarità delle operazioni relative al FEOGA, sezione garanzia; riconoscimento e vigilanza sugli organismi pagatori statali di cui al regolamento n. 1663/95 della Commissione del 7 luglio 1995;

b) qualità dei prodotti agricoli e dei servizi: riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione per la qualità; tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli e ittici; agricoltura biologica; promozione e tutela della produzione ecocompatibile e delle attività agricole nelle aree protette; certificazione delle attività agricole e forestali ecocompatibili; elaborazione del *codex alimentarius*; valorizzazione economica dei prodotti agricoli, e ittici; riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali dei produttori agricoli; accordi interprofessionali di dimensione nazionale; prevenzione e repressione - attraverso l'ispettorato centrale repressione frodi di cui all'articolo 10 del decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1986, n. 462 - nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e ad uso agrario; controllo sulla qualità delle merci di importazione, nonché lotta alla concorrenza sleale.

A seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, il MiPAAF si occupa della politica agricola, fermo restando le competenze delle Regioni e delle Province autonome, dell'ambito agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, delle foreste, con particolare riguardo alle frodi alimentari, alla sicurezza alimentare, delle funzioni e dei compiti statali spettanti in materia di agricoltura e foreste, caccia, alimentazione, pesca, produzione e prima trasformazione dei prodotti agricoli, come definiti dal paragrafo 1 dell'art. 32 del Trattato che istituisce la Comunità europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam, ratificato con legge 16 giugno 1998, n. 209, nonché dalla vigente normativa comunitaria e nazionale. In particolare ha il compito specifico di rappresentare l'Italia nell'ambito della Commissione europea e del Parlamento europeo per la contrattazione della politica agricola comunitaria.

3.3 Albero della performance



4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

La ripresa della crescita, sia pure con tempi e modi diversi, e la reazione alla crisi finanziaria del 2008, hanno riportato la situazione di numerosi mercati, compresi quelli del settore primario, ad una condizione meno precaria, con prezzi ritornati ad un livello ante-2008, ma con una domanda che mantiene rischi di volatilità. A causa anche dell'aumento del costo dell'energia i prezzi agricoli subiranno un progressivo innalzamento, mantenendo un permanente dislivello tra i prezzi nominali e quelli reali alla produzione. In assenza di politiche di aggiustamento all'andamento variabile dei mercati e di investimenti sul mercato delle fonti energetiche alternative, il costo dell'energia continuerà ad erodere il reddito del settore agricolo nei paesi sviluppati, mentre si assisterà ad una crescita consistente di produzione agricola (con conseguente aumento del reddito) nel resto del mondo; in tali mercati si assisterà anche ad un aumento dei consumi alimentari.

Nell'area comunitaria europea proseguirà la "valutazione dello stato di salute" della politica agricola, decisa nel 2008, con l'obiettivo di adattare la PAC alle nuove sfide ed opportunità, come ad esempio il cambiamento climatico. L'obiettivo della UE è modernizzare e semplificare la PAC e ridurre i vincoli normativi per gli agricoltori, aiutandoli a reagire meglio ai segnali del mercato e a far fronte alle nuove sfide. I settori più direttamente interessati, come – ad esempio - le colture erbacee e la produzione lattiero-casearia, saranno oggetto di ulteriori riforme, mentre il processo di integrazione del settore primario prevederà il passaggio progressivo dai pagamenti diretti all'agricoltore a quelli integrati con lo sviluppo regionale.

In sede nazionale si continuerà a stimolare le imprese per sostenere la ripresa in atto sui mercati secondo direttrici d'intervento che pongono in primo piano la difesa del prodotto nazionale ed il suo sostegno sul mercato interno ed internazionale al fine di salvaguardare il reddito degli agricoltori ed assicurare la sicurezza alimentare dei consumatori.

4.2 Analisi del contesto interno

Il MIPAAF, di recente riorganizzato attraverso il DPR 129/09 del 22 luglio 2009 ed il DM n.1572 del 19 febbraio 2010, a cui si unisce una ulteriore riorganizzazione indotta dalla legge 25/2010, (riduzione dell'organico ministeriale del 10% e conseguente riduzione degli uffici); per mantenere il grado di efficienza, l'amministrazione prevede di proseguire l'attività di contenimento dei costi, di attivazione del sistema di trasparenza e di formazione del personale (attività per cui il MIPAAF è stato premiato nel 2010 come migliore pubblica amministrazione - Premio Basile 2010 dell'Associazione italiana Formatori -).

Proseguirà nel corso del triennio l'applicazione del D.lgs. 150/09 e della L 196/09, la cui attuazione prevede ulteriori passi organizzativi, quali - a partire dal 2011 - l'istituzione presso il CRA 1 del centro di costo relativo all' OIV - Organismo indipendente di valutazione della performance il quale esercita, in piena autonomia, le attività elencate al comma 4 dell'art. 14 del citato D.lgs., riconducibili alle funzioni di valutazione della performance dell'amministrazione e le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del D.lgs. 286/99.

In sede internazionale e comunitaria si attueranno gli adempimenti ordinari connessi ai lavori comunitari nel settore agricolo ed in particolare in ambito UE avrà luogo un intenso lavoro collegato al negoziato sul futuro assetto della PAC per gli anni successivi al 2013 che implicherà anche il coordinamento in sede nazionale con le altre Amministrazioni (Ministero Affari Esteri e Ministero Economia e Finanze) interessate al quadro di bilancio dell'Unione Europea per il periodo successivo

al 2013. In questo quadro potranno assumere particolare rilievo gli atti applicativi del regime di pagamento unico della PAC, le misure di applicazione delle quote latte e le misure attuative dei regimi di sostegno per il vino, l'ortofrutta e l'olio di oliva.

Per il settore della pesca, in particolare, si prevede l'attuazione dell'art. 28 della legge comunitaria 2009 che ha conferito delega al Governo per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, per realizzare misure socio economiche per il settore, a gestire il Fondo Europeo per la Pesca e a realizzare iniziative in materia strutturale (esecuzione misure introdotte dal Reg. 1198/06 e dal Reg. 498/07 in materia di Fondo Europeo per la Pesca e revisione di medio termine del programma operativo; regolamentazione delle attività di salvaguardia della specie ittica "tonno rosso"; attuazione del D.L. 8 Aprile 2008 in materia di contrasto della pesca illegale e del Reg. (CE) 1224/09 che istituisce un regime di controlli).

In sede nazionale, ove esiste costantemente il problema derivato dai tempi di trasferimento al bilancio ministeriale delle risorse finanziarie, si prevede il rifinanziamento nel corso del triennio dei fondi della legge 499/99.

L'organizzazione del dipartimento incaricato dei controlli sarà oggetto di revisione nel breve periodo, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 8 bis, della legge 25 febbraio 2010 n. 10, attraverso: a) schema di provvedimento, da proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'economia e delle finanze, per la rideterminazione della dotazione organica del personale appartenente, tra l'altro, anche al ruolo dell'Ispettorato; b) Decreto ministeriale di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale e di definizione dei relativi compiti per l'attività dell'ICQRF (CRA 4).

Il Corpo forestale dello Stato ha avviato, in seguito al riassetto istituzionale determinato dall'emanazione della Legge 6 febbraio 2004, n. 36 "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato", un importante processo di rinnovamento sia nell'organizzazione sia nelle proprie strutture.

Inoltre, in virtù della Legge 124/85 il Corpo forestale dello Stato si avvale inoltre di circa 1400 operai assunti a tempo indeterminato per la gestione delle riserve naturali dello Stato affidate al Corpo medesimo ed è autorizzato ad assumere operai con contratto di lavoro a tempo determinato entro il limite di spesa di 3,0 mln di euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012.

5. Priorità politiche

Il ruolo strategico del MIPAAF si realizza attraverso l'azione prevalente per la missione 1 di Governo (rilanciare lo sviluppo). Sono individuate le **priorità politiche** per la Direttiva 2011, già inserite nelle note introduttive al bilancio 2011 - 2013:

1	rilanciare lo sviluppo	priorità politica di governo relativa all'attività dell'intero MIPAAF, assegnata al CDR 1 per il programma "indirizzo politico".
2	riaffermare il ruolo italiano in ambito europeo ed internazionale	priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo e della pesca dal CDR 2, inserite nel programma "politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca".
3	superamento della crisi economica e rilancio della competitività nel nuovo rapporto con le regioni	priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo dal CDR 3, inserite nel programma "sviluppo e sostenibilità nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione".
4	quadro normativo organico a supporto del sistema imprenditoriale	priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo dal CDR 3, inserite nel programma "sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche".
5	riqualificare e razionalizzare la spesa	priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo dal CDR 3, e relative al programma istituzionale "servizi generali per le amministrazioni di competenza" ed al programma "fondi da assegnare".
6	trasparenza dei mercati agroalimentari e tutela del consumatore	priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo dal CDR 4, inserite nel programma "vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale".
7	Governance del territorio rurale e montano	priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo e forestale dal CDR 5, inserite nei programmi "tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità", "sicurezza pubblica in ambito rurale e montano", "interventi per soccorsi".

Gli obiettivi strategici per la Direttiva 2011 sono determinati come segue in funzione delle priorità politiche individuate ed in coerenza con la legge di stabilità per il 2011:

Per la priorità politica 2, "**riaffermare il ruolo italiano in ambito europeo ed internazionale**":

- strategie di negoziato per l'accordo WTO relativo all'agricoltura;
- strategie di negoziato per l'avvenire della PAC;
- regolamentazione e vigilanza dell'attività di pesca.

Per la priorità politica 3, "**superamento della crisi economica e rilancio della competitività nel nuovo rapporto con le regioni**":

- Digita agricoltura;
- Miglioramento regolamentazione in materia di politiche agricole;
- Politiche in favore dei giovani e delle donne rurali;
- Conservazione delle risorse ambientali e delle biodiversità;
- Promozione ricerca nei settori produttivi;
- Politiche in favore dello sviluppo rurale;

Per la priorità politica 4, "**quadro normativo organico a supporto del sistema imprenditoriale**":

- Sostegno della competitività delle filiere agroalimentare e del sistema agroalimentare ;
- Miglioramento regolamentazione i materia di politiche agricole a supporto del sistema agroalimentare, delle filiere minori e delle filiere no food;
- Valorizzazione delle specificità dei prodotti agroalimentari;
- Educazione e informazione sulla sicurezza alimentare.

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Nell'insieme delle proprie attività, al MIPAAF sono assegnate in conto competenza €1.320.290.185, da ripartire tra gli obiettivi individuati dall'Amministrazione così suddivisi: 21 obiettivi di tipo strutturale e 13 obiettivi di tipo strategico, per un totale di 34 obiettivi.

ALLEGATO 1 - tabella A

STANZIAMENTI DI COMPETENZA 2011-2012 PER MISSIONI, PROGRAMMI, RIPARTITI PER CdR per la competenza 2011 (valori in €)

MISSIONE *	PROGRAMMA *	NUMERO E NATURA DEGLI OBIETTIVI DI PROGRAMMA - direttiva 2011 -	GABINETTO CdR 1	DIPEI CdR 2	DICOR CdR 3	ICQRF CdR 4	CFS CdR 5	TOTALI PER PROGRAMMA competenza 2011	TOTALI PER PROGRAMMA competenza 2012	TOTALI PER PROGRAMMA competenza 2013
1. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca (9.2)	6 obiettivi: 3 strategici pluriennali; 3 strutturali annuali		72.654.260,00				72.654.260,00	72.772.260,00	72.311.507,00
	1.4 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	5 obiettivi: 5 strutturali annuali;				45.134.469,00		45.134.469,00	45.134.469,00	45.134.469,00
	1.5 Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione (9.6)	9 obiettivi: 5 strategici pluriennali; 3 strutturali annuali; 1 strategico annuale			542.282.083,00			542.282.083,00	538.358.289,00	421.658.289,00
	1.6 Sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche (9.7)	4 obiettivi: 4 strategici annuali;			29.756.114,00			29.756.114,00	29.706.114,00	9.497.838,00
2. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	2.1 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità (18.7)	1 obiettivo: 1 strutturale annuale					231.643.071,00	231.643.071,00	231.644.538,00	228.644.538,00
3. Ordine pubblico e sicurezza (7)	3.1 Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (7.6)	1 obiettivo: 1 strutturale annuale					176.639.360,00	176.639.360,00	173.640.827,00	176.640.827,00
4. Soccorso civile (8)	4.1. Interventi per soccorsi (8.1)	1 obiettivo: 1 strutturale annuale					151.600.765,00	151.600.765,00	151.601.743,00	151.601.743,00
5. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	5.1 Indirizzo politico (32.2)	1 obiettivo: 1 strutturale annuale	7.779.698,00					7.779.698,00	7.980.794,00	7.980.794,00
	5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni pubbliche (32.3)	2 obiettivi: 2 strutturali annuali			10.481.282,00			10.481.282,00	10.481.282,00	10.481.282,00
6. Fondi da ripartire (33)	6.1 Fondi da assegnare (33.1)	4 obiettivi: 4 strutturali annuali			52.319.083,00			52.319.083,00	4.180.842,00	4.180.842,00
STANZIAMENTI COMPLESSIVI DEL MINISTERO SUDDIVISI PER CdR		34 obiettivi: 5 strategici annuali; 8 strategici pluriennali; 21 strutturali annuali;	7.779.698,00	72.654.260,00	634.838.562,00	45.134.469,00	559.883.196,00	1.320.290.185,00	1.268.501.158,00	1.128.132.129,00

* le missioni ed i programmi sono indicati con la numerazione delle unità di voto, inserita nella tabella 12 del decreto del 21 dicembre 2010; tra parentesi viene riportato il numero corrispondente della tabella generale dello stato

TOTALI STANZIAMENTI DI COMPETENZA 2011 DIVISI PER MISSIONI, PROGRAMMI, OBIETTIVI, RIPARTITI PER CdR (valori in €)

MISSIONE*	PROGRAMMI*	OBIETTIVI *	NATURA DELL'OBIETTIVO	DURATA DELL'OBIETTIVO	GABINETTO CdR 1	DIPEI CdR 2	DICOR CdR 3	ICQRF CdR 4	CFS CdR 5	TOTALI PER OBIETTIVO	TOTALI PER PROGRAMMA	
1. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca (9.2)	1.2.3 regolamentazione e vigilanza dell'attività di pesca	strategico pluriennale	2011 / 2013		690.711,00				690.711,00	72.654.260,00	
		1.2.13 regolamentazione, incentivazione e vigilanza in materia di pesca	strutturale annuale	2011		63.962.663,00				63.962.663,00		
		1.2.1 strategie di negoziato per l'accordo WTO relativo all'agricoltura	strategico pluriennale	2011 / 2013		121.178,00				121.178,00		
		1.2.5 strategie di negoziato per l'avvenire della PAC	strategico pluriennale	2011 / 2013		817.949,00				817.949,00		
		1.2.10 partecipazione alla formazione della PAC in sede comunitaria e partecipazione ai negoziati concernenti accordi internazionali in agricoltura	strutturale annuale	2011		5.668.213,00				5.668.213,00		
		1.2.12 coordinamento funzionamento e supporto al dipartimento	strutturale annuale	2011		1.393.546,00				1.393.546,00		
	1.4 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	1.4.36 Favorire la salvaguardia della qualità e dell'origine delle produzioni certificate	strutturale annuale	2011					4.929.905,00		4.929.905,00	45.134.469,00
		1.4.22 Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo ispettivi e prelievo di campioni.	strutturale annuale	2011					23.305.000,00		23.305.000,00	
		1.4.23 Prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura	strutturale annuale	2011					11.204.326,00		11.204.326,00	
		1.4.37 Irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per indebita percezione di aiuti comunitari a carico del F.E.O.G.A. e per gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione agricola	strutturale annuale	2011					5.378.077,00		5.378.077,00	
1.4.38 Sicurezza e qualità agroalimentare		strutturale annuale	2011					317.161,00		317.161,00		

TOTALI STANZIAMENTI DI COMPETENZA 2011 DIVISI PER MISSIONI, PROGRAMMI, OBIETTIVI, RIPARTITI PER CdR (valori in €)

MISSIONE*	PROGRAMMI*	OBIETTIVI *	NATURA DELL'OBIETTIVO	DURATA DELL'OBIETTIVO	GABINETTO CdR 1	DIPEI CdR 2	DICOR CdR 3	ICQRF CdR 4	CFS CdR 5	TOTALI PER OBIETTIVO	TOTALI PER PROGRAMMA
1. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.5 Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione (9.6)	1.5.25 Azioni a livello orizzontale in funzione dei compiti istituzionali del Dipartimento	strutturale annuale	2011			1.852.623,00			1.852.623,00	542.282.083,00
		1.5.6 DigiA Agricoltura. Potenziamento della digitalizzazione e delle infrastrutture informatiche all'interno dell'Amministrazione	strategico pluriennale	2011 / 2012			17.403.307,00			17.403.307,00	
		1.5.26 Contributo da assegnare all'UNIRE per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali	strutturale annuale	2011			150.000.000,00			150.000.000,00	
		1.5.31 politiche in favore dello sviluppo rurale	strategico pluriennale	2011/2013			122.527.690,00			122.527.690,00	
		1.5.24 attività di vigilanza amministrativa ed assistenza agli enti pubblici vigilati ex DPR 129/2009	strutturale annuale	2011			14.113.984,00			14.113.984,00	
		1.5.27 miglioramento regolamentazione in materia di politiche agricole	strategico pluriennale	2011/2013			127.175.170,00			127.175.170,00	
		1.5.28 politiche in favore dei giovani e delle donne rurali	strategico annuale	2011			5.038.517,00			5.038.517,00	
		1.5.29 conservazioni delle risorse ambientali e delle biodiversità	strategico pluriennale	2011/2013			2.058.134,00			2.058.134,00	
		1.5.30 promozione e ricerca nei settori produttivi	strategico pluriennale	2011/2013			102.112.658,00			102.112.658,00	
	1.6 Sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche (9.7)	1.6.32 sostegno della competitività delle filiere agroalimentari e del sistema agroalimentare	strategico annuale	2011			22.257.186,00			22.257.186,00	29.756.114,00
		1.6.33 miglioramento regolamentazione in materia di politiche agricole supporto del sistema agroalimentare, delle filiere minori e delle filiere no food	strategico annuale	2011			2.024.678,00			2.024.678,00	
		1.6.34 valorizzazione delle specificità dei prodotti agroalimentari	strategico annuale	2011			4.503.483,00			4.503.483,00	
		1.6.35 educazione e informazione sulla sicurezza alimentare	strategico annuale	2011			970.767,00			970.767,00	

Gli obiettivi sono stati ripartiti secondo lo schema di seguito riportato

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI (CRA 2)

OBIETTIVO di GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE	PROGRAMMI/ OBIETTIVI 2011	CENTRO di COSTO	INDICATORI	RISORSE in Conto Competenza	% SU TOTALE
RILANCIARE LO SVILUPPO	RIAFFERMARE IL RUOLO ITALIANO IN AMBITO EUROPEO ED INTERNAZIONALE	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DELL'ATTIVITA' DELLA PESCA	PEMAC	indicatore di realizzazione fisica (pratiche esaminate/pratiche pervenute),	690.711,00	0,95
		STRATEGIE DI NEGOZIATO PER L'AVVENIRE DELLA PAC	POCOI	indicatore di realizzazione fisica (rapporti ed elaborati diramati /riunioni effettuate)	817.949,00	1,13
		STRATEGIE DI NEGOZIATO PER L'ACCORDO WTO RELATIVO ALL'AGRICOLTURA	POCOI	indicatore di realizzazione fisica (rapporti ed elaborati diramati /riunioni effettuate)	121.178,00	0,17
		REGOLAMENTAZIONE INCENTIVAZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI PESCA	PEMAC	indicatore binario, indicatore di realizzazione fisica (rapporti ed elaborati diramati /riunioni effettuate) indicatore di risultato (licenze programmate 7.000)	63.962.663,00	88,04
		PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DELLA PAC IN SEDE COMUNITARIA E PARTECIPAZIONE AI NEGOZIATI CONCERNENTI ACCORDI INTERNAZIONALI IN AGRICOLTURA	POCOI	indicatore binario, indicatore di realizzazione fisica (rapporti ed elaborati diramati /riunioni effettuate)	5.668.213,00	7,80
		COORDINAMENTO FUNZIONAMENTO E SUPPORTO AL DIPARTIMENTO	DIPEI	indicatore binario, (realizzazione programma di lavoro)	1.393.546,00	1,91

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA' (CdR 3)

OBIETTIVO di GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE	PROGRAMMI/ OBIETTIVI 2011	CENTRO di COSTO	INDICATORI	RISORSE in Conto Competenza	% SU TOTALE
RILANCIARE LO SVILUPPO	QUADRO NORMATIVO ORGANICO A SUPPORTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE	SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	SAQ	indicatori di risultato (pratiche esaminate/pratiche pervenute; incontri effettuati/incontri programmati) ed indicatore di realizzazione finanziaria (%)	22.257.186,00	3,51%
		MIGLIORAMENTO REGOLAMENTAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE AGRICOLE A SUPPORTO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE, DELLE FILIERE MINORI E DELLE FILIERE NO FOOD	SAQ	indicatore di realizzazione fisica, indicatore di risultato (incontri effettuati/incontri programmati),	2.024.678,00	0,32%
		VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	SAQ	indicatore di realizzazione fisica (%), indicatore di risultato (pratiche esaminate/pratiche pervenute), indicatore binario	4.503.483,00	0,71%
		EDUCAZIONE E INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA ALIMENTARE	SAQ	indicatore di realizzazione fisica (%)	970.767,00	0,15%
OBIETTIVO di GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE	PROGRAMMI/ OBIETTIVI 2011	CENTRO di COSTO	INDICATORI	RISORSE in Conto Competenza	% SU TOTALE
RILANCIARE LO SVILUPPO	SUPERAMENTO DELLA CRISI ECONOMICA E RILANCIO DELLA COMPETITIVITA' NEL NUOVO RAPPORTO CON LE REGIONI	DIGITA AGRICOLTURA. POTENZIAMENTO DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELLE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE	COSVIR	indicatore di risultato (% avanzamento obiettivo; telefoni installati/telefoni da installare)	17.403.307,00	2,74%
		POLITICHE IN FAVORE DELLO SVILUPPO RURALE	COSVIR	indicatore binario, indicatore di realizzazione fisica (% avanzamento lavori)	122.527.690,00	19,30%
		MIGLIORAMENTO REGOLAMENTAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE AGRICOLE	COSVIR	indicatori di risultato (pratiche esaminate/pratiche pervenute) ed indicatore di realizzazione finanziaria (%)	127.175.170,00	20,03%
		POLITICHE IN FAVORE DEI GIOVANI E DELLE DONNE RURALI	COSVIR	indicatori di risultato (pratiche esaminate/pratiche pervenute) ed indicatore di realizzazione finanziaria (%)	5.038.517,00	0,79%
		CONSERVAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E DELLA BIODIVERSITA'	COSVIR	indicatori di risultato (pratiche esaminate/pratiche pervenute) ed indicatore di realizzazione finanziaria (%)	2.058.134,00	0,32%
		PROMOZIONE RICERCA NEI SETTORI PRODUTTIVI	COSVIR	indicatori di risultato (pratiche esaminate/pratiche pervenute) ed indicatore di realizzazione finanziaria (%)	102.112.658,00	16,08%

		ATTIVITÀ DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA ED ASSISTENZA AGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI EX DPR 129/2009	COSVIR	indicatore di risultato (contributi erogati/contributi ex lege; pratiche istruite/pratiche assegnate)	14.113.984,00	2,22%	
		CONTRIBUTO DA ASSEGNARE ALL'UNIRE PER L'ASSOLVIMENTO DEI PROPRI COMPITI ISTITUZIONALI	COSVIR	indicatore di risultato	150.000.000,00	23,63%	
		AZIONI A LIVELLO ORIZZONTALE IN FUNZIONE DEI COMPITI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO AI SENSI DEL DPR 129/2009	COSVIR	indicatore di risultato	1.852.623,00	0,29%	
OBIETTIVO di GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE	PROGRAMMI/ OBIETTIVI 2011	CENTRO di COSTO	INDICATORI	RISORSE in Conto Competenza	% SU TOTALE	
RILANCIARE LO SVILUPPO	RIQUALIFICARE E RAZIONALIZZARE LA SPESA	SERVIZI DI CARATTERE GENERALE E ATTIVITÀ CONTRATTUALE PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI USO COMUNE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA LORO EROGAZIONE	SEAM	indicatore di risultato	4.789.455,00	0,75%	
		GESTIONE RISORSE UMANE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E ASSISTENZA DEL PERSONALE COMPRESA L'ATTIVITÀ DI RELAZIONE CON IL PUBBLICO. TRATTAMENTO ECONOMICO E DETERMINAZIONE INDENNITÀ DI QUIESCENZA. CONTABILITÀ ECONOMICA E BILANCIO FINANZIARIO	SEAM	indicatori di risultato (pratiche esaminate/pratiche pervenute), indicatore di realizzazione finanziaria (%) e di realizzazione fisica	5.691.827,00	0,90%	
		RIPARTO DEL FONDO UNICO D'AMMINISTRAZIONE SULLA BASE DEGLI ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	da assegnare	indicatore binario	2.476.083,00	0,39%	
		RIPARTIZIONE DEL FONDO CONSUMI INTERMEDI PER ASSICURARE IL LIVELLO MINIMO DEI SERVIZI SIA DEGLI UFFICI CENTRALI CHE PERIFERICI IN PRESENZA DI INSUFFICIENTI STANZIAMENTI ORDINARI DI BILANCIO E IN COERENZA CON LE POLITICHE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	da assegnare	indicatore binario	1.116.407,00	0,18%	
		RIPARTIZIONE DEL FONDO CHE, IN APPLICAZIONE DELLA L.F. 2008, È QUANTIFICATO IN MISURA PERCENTUALE AI VERSAMENTI IN ENTRATA TRA I PERTINENTI CAPITOLI DI SPESA SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE DALLA NORMATIVA	da assegnare	indicatore binario	588.352,00	0,09%	
		SOMME DA RIPARTIRE PER ASSICURARE LA CONTINUITÀ DEGLI INTERVENTI PUBBLICI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	da assegnare	indicatore binario	48.138.241,00	7,58%	
		Totale generale del Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità				634.838.562,00	100,00

Agli obiettivi sono stati dati gli indicatori e le risorse come segue:

ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI (CdR 4)						
OBIETTIVO di GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE	PROGRAMMI/ OBIETTIVI 2011	CENTRO di COSTO	INDICATORI	RISORSE in Conto Competenza	% SU TOTALE
RILANCIA RE LO SVILUPPO	TRASPARENZA DEI MERCATI AGROALIMENTARI E TUTELA DEL CONSUMATORE	FAVORIRE LA SALVAGUARDIA DELLA QUALITÀ E DELL'ORIGINE DELLE PRODUZIONI CERTIFICATE	ICQR F	indicatore di risultato (100 sopralluoghi)	4.929.905,00	10,92 %
		PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI NEL COMPARTO AGROALIMENTARE E DEI MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE ATTRAVERSO PROGRAMMI DI CONTROLLO ISPETTIVI E PRELIEVO DI CAMPIONI.	ICQR F	indicatore di risultato (2.600 sopralluoghi)	23.305.000,0 0	51,63 %
		PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI ATTRAVERSO ANALISI DI LABORATORIO SUI CAMPIONI PRELEVATI LUNGO LE FILIERE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI MEZZI TECNICI PER L'AGRICOLTURA	ICQR F	indicatore di risultato (800 campioni analizzati)	11.204.326,0 0	24,82 %
		IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER INDEBITA PERCEZIONE DI AIUTI COMUNITARI A CARICO DEL F.E.O.G.A. E PER GLI ILLECITI COMMESSI NEL COMPARTO AGROALIMENTARE E DEI MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE AGRICOLA	ICQR F	indicatore di risultato (1.900 procedimenti sanzionatori)	5.378.077,00	11,92 %
		SICUREZZA E QUALITÀ AGROALIMENTARE	ICQR F	indicatore di risultato (600 sopralluoghi NAC)	317.161,00	0,70%
		Totale generale dell' Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari				

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di redazione del Piano ha seguito, aggiornandolo rispetto a quanto definito nel Sistema di misurazione e valutazione della performance predisposto dall'OIV, il percorso di costruzione delle decisioni e degli strumenti di programmazione già in atto in MIPAAF. Queste le fasi principali:

Fasi del processo	Output	Soggetti coinvolti	Mesi 2010/2011						
			07	08	09	10	11	12	01
Attivazione del processo di programmazione in parallelo con il monitoraggio dello stato di avanzamento del piano definito per il 2010	Proposte di nuovi obiettivi e/o Continuazione di programmi in corso	Capi Dipartimento OIV							
Definizione degli obiettivi strategici per il triennio	Compilazione schede obiettivi	Capi Dipartimento Direttori Generali OIV							
Definizione dell'architettura del Piano della performance	Albero della performance	Capi Dipartimento Direttori Generali Dirigenti di livello non generale OIV							
Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Struttura del Piano	Capi Dipartimento Direttori Generali Dirigenti di livello non generale OIV							
Adozione del Piano e trasmissione all'OIV	Piano adottato	OIV							

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il ciclo della *performance* si è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e, per quanto possibile, secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione definito dall'OIV. In particolare,

- nella direttiva generale del Ministro per , redatta in prima bozza a margine delle note integrative al bilancio di previsione 2011, sono stati delineati gli obiettivi strategici per il triennio 2011-2013 che hanno fornito gli indirizzi guida per l'elaborazione del Piano della performance;
- gli obiettivi strategici sono stati individuati nella direttiva del Ministro ed ulteriormente declinati nelle direttive dipartimentali, anche sulla base delle proposte formulate dai direttori generali, pervenendo, in tal modo, alla elaborazione della proposta di piano della performance;
- la proposta di Piano è sottoposta al Ministro per l'adozione;
- con le direttive dipartimentali sono stati assegnati gli obiettivi operativi del Piano della performance e i relativi budget.

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo della performance

Nel 2011 l'impegno di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance si focalizzerà prioritariamente su due obiettivi:

1. il completamento di un cruscotto di indicatori rappresentativo delle performance organizzative delle varie aree organizzative, con particolare riferimento alle attività cosiddette "correnti" in vista di un monitoraggio costante dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità delle prestazioni erogate verso gli *stakeholder* interni ed esterni;
2. miglioramento delle modalità e degli strumenti di comunicazione nei confronti degli *stakeholder* esterni e di monitoraggio della *Customer satisfaction*.

8. Allegati tecnici

Scheda n. 1 - Analisi del contesto esterno ed interno (analisi SWOT)

		ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	
		Punti di Forza	Punti di Debolezza
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Opportunità	FORMAZIONE ED ELEVATA PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE QUALITÀ DEL "MADE IN ITALY"	LIMITATE RISORSE STRUMENTALI ED ECONOMICHE
	Minacce	IMITAZIONI "PIRATA" DEI PRODOTTI DI QUALITÀ LIMITATO SOSTEGNO SUI MERCATI ESTERI	POLVERIZZAZIONE DELL'OFFERTA BUROCRATIZZAZIONE DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO

Scheda n. 2 - Analisi quali - quantitativa delle risorse umane

2.1 Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media dei dirigenti (anni)	51
Tasso di crescita unità di personale (2007 -2010)	- 13% annuo
% di dipendenti in possesso di laurea	47,8%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendente)	15
Turnover del personale	94%

2.2 Analisi Benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze (giorni di assenza medi – malattia + altro - anno 2009)	19,47
Tasso di dimissioni premature	0,8%
Tasso di richieste di trasferimento	0,6%
Tasso di infortuni	0,3%
% di personale assunto a tempo indeterminato	98,1%

2.3 Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	24,1%
% di donne rispetto al totale del personale	37,3%
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100%
Età media del personale femminile dirigente (anni)	51
Età media del personale femminile (anni)	45
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	44,1%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	20,5